



Ufficio Provinciale di Roma

REG. N. 24 del 2013

N. 12724

[Handwritten signature]

Atto Costitutivo

In data 8 marzo 2013 presso l'hotel Maria Luigia di Parma i sottoscritti (vedi tabella sotto) si sono riuniti in Assemblea con la volontà di costituire un'associazione di promozione sociale, ai sensi della legge n.383/2000, senza fini di lucro, denominata "Associazione dei Medici Camerunensi in Italia (AMCI)" avente i seguenti scopi:

- Oltre a favorire e promuovere i contatti tra i medici e i futuri medici di origine camerunese, l'associazione ha lo scopo di favorire, facilitare, aiutare e promuovere l'integrazione e l'inserimento socio-lavorativo dei Medici e futuri medici Camerunensi residenti in Italia. L'attività dell'Associazione si articola nelle seguenti aree d'intervento: Accademico-universitario; socio-sanitaria; formativo-lavoro e culturale.

A tal fine promuove:

- l'attività di formazione (universitari, professionali, ecc.);
- lo studio e la progettazione per la realizzazione di programmi di cooperazione internazionale in collaborazione con vari organi e associazioni medico-sanitarie - ed in particolare con l'ordine dei medici camerunensi, le facoltà di medicina, i ministeri dell'insegnamento superiore e della ricerca scientifica, i ministeri della salute, e altri organismi operativi nei settori della cooperazione per la promozione della salute e del benessere del 'uomo.
- la partecipazione e la promozione dell'aiuto, della solidarietà, della fratellanza fra i popoli, finalizzata alla realizzazione di progetti di sviluppo;
- la valorizzazione dell'espressione del pensiero e della produzione culturale dei cittadini stranieri;
- l'informazione e la ricerca sui temi dell'integrazione sociale;
- la creazione di servizi di sostegno sociale e di accoglienza per favorire un inserimento positivo nella società e nell'università degli studenti di medicina
- la costruzione, anche in collaborazione con altre associazioni ed enti, di documentazione con funzione di osservatorio sull'immigrazione e le sue problematiche, con particolare attenzione alla salute, al diritto allo studio, al lavoro, ai diritti di cittadinanza, alla cultura e alla discriminazione di ogni forma.
- Realizzare e promuovere manifestazioni, convegni, dibattiti, incontri, mostre, seminari e ricerche d'ogni tipo a sostegno delle finalità dell'associazione, con particolare attenzione a quelle iniziative rivolte ad informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sui cambiamenti in corso nella realtà sociale, al fine di favorire processi di incontro e di scambio tra popoli.
- Progettare, organizzare e gestire, anche in convenzione, servizi di assistenza sanitari.
- Porsi come struttura di servizio e di promozione per altre associazioni, movimenti od organismi, sia pubblici che privati, di qualsiasi natura che perseguano finalità anche parzialmente coincidenti con gli scopi e le finalità associative.
- Svolgere e promuovere, il coordinamento accademico e orientativo di medici e futuri medici camerunensi per il raggiungimento dei obiettivi formativi in Italia nonché la promozione della cultura camerunese in Italia.
- svolgere attività e/o prestazioni sanitarie e/o di servizio sociale in convenzione o in accreditamento con amministrazioni pubbliche e/o enti privati.
- Attività di cooperazione medico-umanitaria sul territorio nazionale e internazionale.
- l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla pace, all'interculturalità e all'antirazzismo;



L'Associazione può inoltre svolgere ogni altra iniziativa strumentale alle attività sopra descritte, dandosi atto che la loro elencazione non è esaustiva.

Inoltre l'Associazione potrà porre in essere ogni iniziativa utile per il raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione è retta da uno statuto composto da 17 articoli che si allega al presente atto perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.

In particolare detto Statuto stabilisce che il funzionamento dell'associazione è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci e che le cariche sociali sono elettive.

L'associazione è retta dalle norme contenute nello statuto approvato dall'Assemblea; detto statuto è reso parte integrante del presente atto allegandolo sotto la lettera "A".

I soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci ordinari effettivi e versano nelle casse dell'associazione la quota di € 10 ciascuno e gli stessi riuniti in assemblea eleggono i membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione per i primi 2 anni nelle persone dei signori:

Dott. Jean Paulin Mbissoko (Presidente);

Dott. Eric Benjamin Mbedi (Vice presidente);

Dott. Ivan Hervé Njanga Thomé (Segretario e incaricato alla comunicazione);

D.ssa Anna Ngah Mbene (Tesoriera);

Sig.ra Ide Marcelle Kamnogne (Censore);

Dott. Joseph Ondobo Tina (Responsabile orientamento accademico), insieme al Sig. Brice Constant Tsaffo e alla sig.ra Carine Landry Kemayou; infine

il Sig. Henri Nkoe e la Sig.ra Alliance Ngounou (Responsabili Sport e Cultura)

Tutti gli eletti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla legge.

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie alla registrazione e al deposito dell'atto costitutivo presso la competente Agenzia delle Entrate.

Tutti gli effetti del presente atto decorrono da oggi.


Dr. Jean Paulin Mbissoko
Medico Chirurgo - Associazione di Lanza





Allegato "A" Statuto

Art.1 Costituzione, Denominazione E Sede

È costituita l'associazione di promozione sociale, ai sensi della legge n.383/2000, denominata "Associazione dei Medici Camerunensi d'Italia (AMCI)", con sede in via Raffaello nr.6 Cap: 43010, località Pontetoro (PR).

- Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di istituire sedi decentrate in Italia ed all'estero, qualora ciò risulti utile allo sviluppo dell'attività associativa.
- Il cambiamento di sede non comporta modifiche statutarie.
- L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art.2.
- La durata dell'associazione è illimitata.

Art.2 Finalità e Obiettivo

Oltre a favorire e promuovere i contatti tra i medici e i futuri medici di origine camerunense, l'associazione ha lo scopo di favorire, facilitare, aiutare e promuovere l'integrazione e l'inserimento di Medici e futuri medici Camerunensi residenti in Italia.

L'attività dell'Associazione si articola nelle seguenti aree d'intervento: educativo-scolastica, socio-sanitaria, formativo-lavoro e culturale.

A tal fine promuove:

- l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla pace, all'interculturalità e all'antirazzismo;
- l'attività di formazione (universitari, scolastici, professionali, ecc.);
- lo studio e la progettazione per la realizzazione di programmi di cooperazione internazionale;
- la partecipazione e la promozione dell'aiuto, della solidarietà, della fratellanza fra i popoli, finalizzata alla realizzazione di progetti di sviluppo;
- la valorizzazione dell'espressione del pensiero e della produzione culturale dei cittadini stranieri;
- l'informazione e la ricerca sui temi dell'integrazione sociale;
- la creazione di servizi di sostegno sociale e di accoglienza per favorire un inserimento positivo nella società e nell'università degli studenti di medicina
- la costruzione, anche in collaborazione con altre associazioni ed enti, di documentazione con funzione di osservatorio sull'immigrazione e le sue problematiche, con particolare attenzione alla salute, al diritto allo studio, al lavoro, ai diritti di cittadinanza, alla cultura e alla discriminazione di ogni forma.

L'Associazione può inoltre svolgere ogni altra iniziativa strumentale alle attività sopra descritte, dandosi atto che la loro elencazione non è esaustiva.

promuovere l'interazione e lo scambio fra i popoli, i saperi e le creazioni dei diversi contesti etnico-culturali; realizzare e promuovere manifestazioni, convegni, dibattiti, incontri, mostre, seminari e ricerche d'ogni tipo a sostegno delle finalità dell'associazione, con particolare attenzione a quelle iniziative rivolte ad informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sui cambiamenti in corso nella realtà sociale, al fine di favorire processi di incontro e di scambio tra popoli.

progettare, organizzare e gestire, anche in convenzione, servizi sociali, di assistenza socio-sanitaria, legale e psicologica, creare reti e collaborazioni formali e informali con soggetti affini.



Soci fondatori dell'Associazione dei Medici Camerunensi in Italia

Cognome nome	Data e luogo di nascita	Collocazione	Firma
1. SIMON PATRICE	05/07/1957	KHUYENHONG	[Firma]
2. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
3. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
4. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
5. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
6. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
7. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
8. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
9. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
10. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
11. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
12. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
13. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
14. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
15. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
16. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
17. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
18. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
19. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
20. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
21. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
22. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
23. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
24. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
25. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
26. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
27. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
28. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
29. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
30. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
31. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
32. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
33. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
34. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
35. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
36. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
37. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
38. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
39. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
40. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
41. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
42. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
43. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
44. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
45. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
46. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
47. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
48. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
49. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]
50. [Nome]	[Data]	[Luogo]	[Firma]

Soci fondatori dell'Associazione dei Medici Camerunensi in Italia





potrà essere struttura di servizio e di promozione per altre associazioni, movimenti od organismi, sia pubblici che privati, di qualsiasi natura che perseguano finalità anche parzialmente coincidenti con gli scopi e le finalità associative.

Svolgere e promuovere, il coordinamento accademico e orientativo di medici e futuri medici camerunensi; per il raggiungimento dei obiettivi formativi in Italia nonché la promozione della cultura camerunense in Italia.

Effettuare anche prestazioni sanitarie e/o di servizio sociale in convenzione o in amminitamento non amministrazioni pubbliche e/o enti privati.

Assistenza medico-umanitaria sul territorio nazionale e internazionale. In particolare, l'associazione potrà svolgere anche attività rivolte alla testimonianza e alla diffusione dei principi umanitari, alla raccolta dei fondi per il perseguimento dei propri finalità, nonché altra attività di sensibilizzazione istituzionale come, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, incontri, dibattiti, seminari, corsi di formazione, attività di tutorato per studenti, volontariato presso altre associazioni, laboratori di lavoro e di riflessioni, convegni, conferenze, viaggi ed escursioni, attività sportive e feste multiculturali, produzione e pubblicazione di strumenti di comunicazione adeguati, redazione di libri, di riviste o bollettini cartacei o elettronici di carattere informativo e ogni altro mezzo idoneo nonché di strumenti comunque utili alle finalità istituzionali.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, possedere e/o gestire sia beni mobili che immobili e percepirne i frutti; accettare donazioni ed eredità e conseguire legati; stipulare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere e ogni altro servizio utile, nel rispetto delle limitazioni di legge, al raggiungimento dello scopo sociale.

Per grandi manifestazioni afferenti gli scopi istituzionali dell'associazione la stessa potrà, per quell'evento, avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate. Potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

ART.3 Risorse Economiche

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- contributi degli aderenti e di privati,
- contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche o di Organismi internazionali,
- donazioni e lasciti testamentarie ed entrate patrimoniali,
- entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi o da iniziative promozionali;
- beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea che ne determina l'ammontare.

Le quote o i contributi associativi non sono trasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggetti a rivalutazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART.4 Bilancio o Rendiconto

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.



Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e consuntivo e lo sottopone all' approvazione dell' Assemblea dei soci.

Esso deve essere depositato presso la sede dell' associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

ART.5 I Soci

L' associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

L' adesione all' associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

L' ordinamento interno dell' associazione è ispirato a principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati con particolare riferimento all' elettività delle cariche associative, all' esercizio del voto individuale ed all' effettività del rapporto associativo.

ART.6 Criteri Di Ammissione ed Esclusione Dei Soci

L' ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, le eventuali rielezioni debbono essere motivate.

Il Consiglio Direttivo cura l' annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all' associazione almeno 3 mesi prima dello scadere dell' anno in corso.

L' esclusione dei soci è deliberata dall' Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell' associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per 1 anno.

Prima di procedere all' esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l' esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ART.7 Doveri e Diritti Dei Soci

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 3) a versare la quota associativa così stabilita. Minimo di Euro 20 per studente ed un minimo di euro 60 per il medico abilitato.

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell' associazione, 2) a partecipare all' Assemblea con diritto di voto;
- 3) ad accedere alle cariche associative; 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell' associazione con possibilità di ottenerne copia.



ART.8 Organi Dell' associazione

Sono Organi dell' associazione: 1) l' Assemblea dei soci, 2) il Consiglio Direttivo; 3) il Presidente
L' elezione degli Organi dell' associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all' elettorato attivo e passivo.

ART.9 Assemblea

L' Assemblea è composta da tutti i soci ed è l' organo sovrano dell' associazione. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

L' Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno una volta ogni semestre e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l' opportunità.

L' Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell' associazione ed in particolare:

a) vota direttamente i principali membri del consiglio direttivo (il presidente, il vice presidente, il tesoriere, ed il segretario)

b) approva il bilancio consuntivo e preventivo;

c) delibera l' eventuale regolamento interno e le sue variazioni; d) delibera l' esclusione dei soci;

e) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L' Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell' atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell' associazione. Sia l' Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente o, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi ai soci almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione. L' assemblea in seconda convocazione deve essere tenuta almeno ventiquattro ore dopo la prima. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci.

L' Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l' Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell' Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell' atto costitutivo e dello statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati e per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell' associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all' albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell' Assemblea tenuto dal Segretario.

ART.10 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 11, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per 2 anni e sono rieleggibili.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni, Medici e studenti di medicina iscritti al meno al 4° anno di medicina. (può fare parte del CD il socio che non riempie queste condizioni solo su proposta del presidente)



Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità il Consiglio deve nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

I principali membri del Consiglio Direttivo (Presidente, Vice-Presidente, Segretario, Tesoriere) sono eletti direttamente dall'assemblea dei soci. Mentre i coordinatori sono proposti dal presidente ed eletti dall'assemblea dei soci.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; 2) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; 3) nominare il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, il tesoriere e i coordinatori
- 4) deliberare sulle domande di nuove adesioni; 5) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni mese e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno 1/3 dei consiglieri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

ART.11 Il Presidente e Il Vice Presidente

Il Presidente, eletto dall'AS, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'assemblea dei soci. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio. Propone e Nomina i vari coordinatori con l'avallo dell'assemblea dei soci.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

ART.12 Il Tesoriere

Il tesoriere eletto dall'AS ha il compito di: - Curare l'uso delle risorse e dei fondi dell'associazione, in attuazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio direttivo. - Redigere annualmente il bilancio consuntivo e quello previsionale dell'associazione e di presentarlo all'assemblea. - Coordinare la raccolta dei fondi con aiuto di un socio scelto da lui. - Raccogliere e controllare la correttezza dei documenti contabili.



ART.13 Il Segretario

Il segretario dell'associazione, eletto dall'AS in collaborazione con il presidente predispone l'ordine del giorno delle riunioni del C.D. e dell'Assemblea, cura i verbali delle dette riunioni e mette a disposizione del presidente e dei coordinatori, tutta la pratica necessaria (archivi e informazioni aggiuntivi , proposte, ecc) e disponibile allo svolgimento delle loro attività.

Il segretario può avvalersi delle consulenze tecniche esterni previo autorizzazione del presidente. Il costo della consulenza sarà a carico dell'associazione .

ART. 14 Coordinatori

Proposti ed eletti dall'AS fanno parte del Consiglio Direttivo nomina le seguenti figure di coordinatori

- **Coordinatore all'orientamento:** (1 o 2 soci)

E' una carica di medico , il quale deve essere in grado di proporre diverse alternative alle problematiche legate all'orientazione accademica , l'organizzazione del proprio percorso di formazione medica, ai laureandi; Inoltre , dovrà poter dare informazioni e proporre soluzioni concrete (insieme al Consiglio Direttivo) ai medici neolaureati, rispetto alla loro documentazione personale , al sistema sanitario regionale, ai vari contratti di lavoro , alle scuole di specializzazioni ed a varie forme di orientazione.

- **Coordinatore accademico:** (almeno 2 soci)

E' una carica di studente , il quale dovrà proporre diverse politiche e attività svolte a favore degli studenti; I progetti dovranno avere l'obbiettivo di favorire lo studente nell'ambito accademico, ad esempio , nello studio , nella preparazione di esami particolari , nello svolgimento di tirocini formativi , di corsi particolari, nella gestione del proprio tempo, in modo di rendere più efficace e più veloce l'intero percorso dei laureandi

- **Coordinatore sport e cultura:** (almeno 2 soci)

Hanno il compito di proporre attività sportive e culturali in vari ambiti; Tra tornei e gare sportive, cene gastronomiche, viaggi turistici, turismo accademico, e varie feste...

Art. 15- Il Censore

Il censore eletto dal Consiglio Direttivo rappresenta la figura della disciplina dell'associazione e durante le assemblee generali e quelle del Consiglio Direttivo, tiene a cura i seguenti ruoli (in apposito registro):

- Elenco dei soci presenti. - Ricezione di eventuali deleghe e giustificazioni di assenze.
- Registrazione di tutte proposte di funzionamento e diverse regole disciplinari approvate in assemblea (regolamento interno). - Controlla e cura il patrimonio materiale dell'associazione, in collaborazione con i diversi coordinatori associati a tale patrimonio. In caso di assenza, può essere costituito da un socio presente, scelto dal presidente.
- Vigila sul rispetto e l'applicazione del regolamento interno.

ART.16 Scioglimento

In caso di scioglimento per qualunque causa, l' associazione devolve il suo patrimonio ad altre associazioni di promozione sociale con finalità identiche o analoghe o comunque per fini di utilità sociale.

ART.17 Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

Ministero dell'Economia
 e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
 IDENTIFICATIVO

00014357 00017400 00010001
 00010044 14/11/2013 11:39:09
 0573-03070 687479874008241
 IDENTIFICATIVO : 01111820E1520

0 1 11 115208 152 0



Ministero dell'Economia
 e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
 IDENTIFICATIVO

00014357 00017400 00010001
 00011141 28/12/2013 12:52:24
 0573-03088 140385204420640
 IDENTIFICATIVO : 01121014262984

0 1 12 101426 298 4



AGENZIA DELLE ENTRATE - DPPR UT PARMA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 12724
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 08/03/2013 REGISTRATO IL 20/12/2013
NUMERO ELENCO ATTI 3012724

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 91041930347 ASSOCIAZIONE DEI MEDICI CAMERUNE
ID. TELEMATICO: TGV13L012724000WE

CODICE TRIBUTO	IMPORTO
1091	168,00
TOTALE	168,00

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 91041930347

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. Progr. DESCRIZIONE
1 001 - H000 COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1